



GENERAZIONE SCENARIO

PRIME
RAPPRESENTAZIONI

IN COLLABORAZIONE CON

SPAZIODIAMANTE

VIOLA | CENTRO DI
PRODUZIONI TEATRALE

Foto © Mali Erotico

CON IL SOSTEGNO DI

MiC MINISTERO
DELLA
CULTURA

ROMA

Spazio Diamante

24-25 gennaio 2026



Fondamenta zero

Infinita bellezza

Sala White

24 gennaio ore 21.00

25 gennaio ore 16.30

drammaturgia e regia

Claudia Manuelli

con

Claudia Manuelli e Aron Tewelde

aiuto regia

Camilla Violante Scheller

produzione

Teatro Metastasio di Prato

con il sostegno di

Scenario ETS e Teatro Due Mondi -

Residenza per artisti nei territori, Faenza

Premio Scenario 2025 "Un dispositivo scenico analogico che coinvolge il pubblico in un gioco teatrale lieve e allo stesso tempo inquieto, a volte drammatico.

Per ripensare e ridefinire l'immaginario collettivo prodotto in forma distorta da bias culturali e linguistici, Fondamenta Zero ricorre all'incontro con l'elemento materico del libro per porlo in relazione al pubblico che diventa complice di una narrazione stimolante e sorprendente.

Una coraggiosa rinuncia al digitale in favore di un ritorno al contatto analogico che porta con sé il rischio dell'errore, un errare umano dialettico in grado di costruire e decostruire tematiche urgenti e costringere lo spettatore ad affrontare stereotipi e pregiudizi inconsapevoli. L'ironia che accompagna la ricerca di *Infinita bellezza* è destinata a togliere presto il suo velo rassicurante per mostrare orizzonti e prospettive sovverte, nelle quali il sorriso è veicolo di riflessione e presa di coscienza di sé e dell'altro da sé, naturalmente imperfetti, infinitamente mutevoli."

Infinita bellezza è un libretto consegnato al pubblico che diventa il motore narrativo dello spettacolo, generando un gioco continuo tra ciò che si legge e ciò che accade in scena. Una guida che anticipa, distorce o soverte gli eventi.



Andrea Mattei

L'isola dei ciccioni felici

di e con
Andrea Mattei

assistenza e luci
Massimo Giordani

movimenti di scena
Marta Vergani

scenografia
Simona Campisi e Lorenzo Fedi

costume
Anna Chiara Capalbi

musica e sonoro originali
Chiara Troiano

produzione
Teatrino dei Fondi,
Accademia Perduta/Romagna Teatri

con il sostegno di
Scenario ETS e Teatro Due Mondi -
Residenza per artisti nei territori,
Faenza

Sala White

24 gennaio ore 22.30

25 gennaio ore 18.00

Premio Scenario Periferie 2025 "Un corpo che irrompe, deciso, a farsi guardare. Non chiede il permesso: esiste. Prima ancora di raggiungere il palco, ci interroga.

Quanti siamo a guardare? E soprattutto: con quali occhi? Questo gesto scenico diventa un atto politico e poetico insieme, un inno alla vita, all'esistenza, all'unicità irriducibile di ogni essere umano, al di là della sua rappresentazione.

L'isola dei ciccioni felici trasforma la scena in specchio, domanda e visione, ricordandoci che ciascuno ha la sua Nauru. Attore e personaggio mescolano i loro percorsi nel solco di un testo costruito fra tracce biografiche e interviste, incarnando una polifonia di esperienze e testimonianze."

Una storia, a volte tenera, di chi vuole essere visto e non solo osservato, di chi cerca di esistere non come bersaglio da colpire, creatura da accettare o monito da temere, ma semplicemente come corpo, che sa stare.

testi, live electronics, videomapping e regia
Giovanni Frison e Michele Toncello

fonica
Christian Reale

scene e costumi
Eleonora Rossi

movimenti scenici a cura di
Stefania Borrella

produzione
Cranpi, La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale, La Corte Ospitale, Pergine Festival

con il sostegno di
Scenario ETS, L'Arboreto - Teatro Dimora | La Corte Ospitale - Centro di Residenza Emilia-Romagna, Teatro Biblioteca Quarticciolo

grazie a Babilonia Teatri, Francesca Macrì e Massimiliano Chinelli

Sala Black
24 gennaio ore 16.30
25 gennaio ore 21.00

Premio Stefano Cipiciani per il dispositivo scenico 2025

“Di un conflitto si parla, per riflettere sulla complessità del proprio tempo. Il punto di partenza è una domanda, forse la domanda di sempre, primordiale, quando le ragioni delle crisi, delle catastrofi sovrastano l’impulso umano alla procreazione, fra ragione e sentimento, natura e cultura, valutazioni di opportunità e slanci dei sentimenti.

Nei passaggi fra singolare e plurale, privato e pubblico, lo spettacolo si interroga sul desiderio e la paura di diventare genitori. Adulti che non possono o non riescono a garantire le migliori condizioni per crescere un figlio. Adulti che non hanno il tempo e le risorse da destinare alla cura dei nuovi figli del mondo. Adulti che non riescono a immaginare strade maestre o vie secondarie per accompagnare la crescita dei figli, da non intendere solo come eredità.

Il dispositivo scenico si fonda sulla commistione fra il corpo delle parole e le risorse della musica che crea il giusto ritmo per non perdere la tensione e il contatto con la dimensione vocale. Una pressione ritmica che crea sollecitazioni continue, e incalza la tenuta percettiva dello spettatore.”

Attraverso videomapping e musica elettronica dal vivo, lo spettacolo dà voce al conflitto sul desiderio di genitorialità e si chiede se mettere al mondo un figlio oggi sia scelta possibile o peso insostenibile.

Concerto per uno sconosciuto



uno spettacolo di e con
Pietro Cerchiello

supervisione alla drammaturgia e alla regia
Tommaso Imperiali

musiche dal vivo
Giacomo Tamburini
e Vittorio Simonetto

produzione
Dimore Creative

con il sostegno di
Scenario ETS e Teatrino dei Fondi -
Residenza per artisti nei territori,
San Miniato

Sala Black
24 gennaio ore 18.00
25 gennaio ore 22.30

Premio Alessandra Belledi per la sfida artistica 2025

“Da sempre, il cammino contiene ed esprime differenti motivazioni. Concerto per uno Sconosciuto lo assume a drammaturgia tessuta tra parole, suono, realtà e immaginazione. Ogni capitolo è un dipinto che fonde le note di una chitarra e di un euphonium per farle diventare l'estensione di sentieri poetici. Un cammino reale e visionario che si predisponde alla bellezza dell'ignoto, liberandosi del superfluo per privilegiare la leggerezza dei passi.

La solitudine del procedere favorisce la bellezza degli incontri, imprevisti e imprevedibili, che nutrono il desiderio dei cambiamenti, dei ritorni e del restare. Insieme, musiche, parole e immagini compongono la struttura di un processo artistico armonioso e drammaturgicamente coerente che sfida il rischio teatrale ed esistenziale dell'errare.”

Una riflessione su cosa significhi partire davvero, sulle cose da lasciare e su quelle da portare con sé.
Uno spettacolo che parla del desiderio di cambiare e del bisogno di restare.

INFO

Spazio Diamante

via Prenestina, 230/B - 00176 Roma

Metro C, fermata Malatesta

Metro A, fermata P.zza Vittorio Emanuele >
Bus 5 o 14, fermata Prenestina/Conti

Informazioni e prenotazioni

whatsapp +39 345 1474533

botteghino@spaziodiamante.it -

www.spaziodiamante.it

Biglietti

Spettacolo singolo: € 10 - Ridotto scuole: € 8

Due ingressi nella stessa giornata: € 16

Quattro ingressi nella stessa giornata: € 20

Scenario ETS

organizzazione@associazionescenario.it

www.associazionescenario.it

 Associazione Scenario

 @associazionescenario

SABATO 24 GENNAIO

ore 16.30 Sala Black

BumBumFritz

Dad or alive

Premio Stefano Cipiciani per il dispositivo scenico 2025

ore 18.00 Sala Black

Dimore Creative

Concerto per uno sconosciuto

Premio Alessandra Belledi per la sfida artistica 2025

ore 21.00 Sala White

Fondamenta zero

Infinita bellezza

Premio Scenario 2025

ore 22.30 Sala White

Andrea Mattei

L'isola dei cicioni felici

Premio Scenario Periferie 2025

DOMENICA 25 GENNAIO

ore 16.30 Sala White

Fondamenta zero

Infinita bellezza

Premio Scenario 2025

ore 18.00 Sala White

Andrea Mattei

L'isola dei cicioni felici

Premio Scenario Periferie 2025

ore 21.00 Sala Black

BumBumFritz

Dad or alive

Premio Stefano Cipiciani per il dispositivo scenico 2025

ore 22.30 Sala Black

Dimore Creative

Concerto per uno sconosciuto

Premio Alessandra Belledi per la sfida artistica 2025